

## 2. LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLA CITTÀ METROPOLITANA E I 26 OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA 2.0

Funzioni fondamentali della Città metropolitana di Bologna	Goal
<p><b>Promozione e coordinamento delle politiche sociali ed abitative</b> nelle diverse parti del territorio metropolitano secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi. <i>(Statuto, art. 15)</i></p> <p><b>Promozione di politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale</b> con particolare attenzione alla lotta alla povertà, favorendo il coordinamento e l'integrazione fra servizi sociali e sanitari. <i>(Statuto, art. 15)</i></p> <p><b>Promozione di un sistema educativo scolastico e di educazione permanente</b> quali fattori fondamentali di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini attraverso un sistema integrato. <i>(Statuto, art. 15)</i></p> <p><b>Promozione della ricerca e della formazione</b> in particolare attraverso la collaborazione con l'Università di Bologna e gli altri enti di ricerca.</p> <p><b>Programmazione e manutenzione del patrimonio edilizio delle scuole secondarie di secondo grado.</b> <i>(Statuto, art. 15)</i></p>	<p><b>1.</b> Sconfiggere la povertà</p> <p><b>3.</b> Salute e benessere</p> <p><b>4.</b> Istruzione di qualità</p>
<p><b>Realizzazione delle pari opportunità</b>, tra le persone, agendo contro ogni discriminazione, operando in particolare mediante azioni di contrasto alla povertà e favorendo l'accesso al lavoro, all'istruzione e ai servizi socio-sanitari nonché la partecipazione allo sviluppo economico e ai processi decisionali. <i>(Statuto, art. 6)</i></p>	<p><b>5.</b> Parità di genere</p> <p><b>10.</b> Ridurre le disuguaglianze</p>
<p><b>Piano territoriale metropolitano</b> persegue l'obiettivo dell'azzeramento del saldo del consumo di suolo anche favorendo metodi e sistemi di perequazione territoriale; promuove politiche di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana; promuove il risparmio energetico in ogni sua forma. Il PTM comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture di competenza della comunità metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo e di edilizia sociale, l'individuazione, lo sviluppo e l'attuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti i contenuti assegnati ai Piani territoriali di coordinamento di competenza delle Province. <i>(Statuto, art. 13)</i></p>	<p><b>7.</b> Energia pulita e accessibile;</p> <p><b>11.</b> Città e comunità Sostenibili;</p> <p><b>13.</b> Lotta contro il cambiamento climatico;</p> <p><b>15.</b> Vita sulla terra</p>
<p><b>Coordinamento delle funzioni in materia di sviluppo economico e del lavoro</b>, con le politiche attive del lavoro e della formazione di competenza delle Unioni, dei Comuni e di altre istituzioni, al fine di valorizzare il capitale umano, la migliore occupazione e la conoscenza, anche promuovendo nuove relazioni industriali ed istituzionali, con particolare attenzione alle misure di welfare e di conciliazione dei tempi di vita. <i>(Statuto, art. 14);</i></p> <p><b>Promozione</b>, nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti, <b>di attività culturali e creative</b>, anche come filiere di sviluppo e di occupazione. <i>(Statuto, art. 16);</i></p> <p><b>Attivazione di politiche di promozione turistica</b>, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati. <i>(Statuto, art. 16);</i></p>	<p><b>8.</b> Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p><b>9.</b> Imprese innovazione ed infrastrutture</p>
<p>Promozione di politiche di mobilità sostenibile: sviluppo e piena <b>attuazione del SFM e integrazione con il TPL.</b> <i>(Statuto, art. 17)</i></p> <p><b>Realizzazione di un unico bacino di programmazione, progettazione e gestione unitaria dei servizi pubblici di trasporto su gomma e su ferro.</b> <i>(Statuto, art. 17)</i></p> <p><b>Attuazione di politiche tese a rendere maggiormente competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato.</b> <i>(Statuto, art. 17)</i></p>	<p><b>11.</b> Città e comunità sostenibili</p>

<b>Gestione della manutenzione e dello sviluppo della rete metropolitana della viabilità stradale</b> , perseguendo in particolare l'obiettivo del miglioramento della sicurezza stradale. <i>(Statuto, art. 17)</i>	
<b>Promozione di servizi e attività a favore dei Comuni e delle Unioni</b> d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante e di vigilanza sulla fase di esecuzione dei contratti. <i>(Statuto, art. 18)</i>	<b>16. Pace, giustizia e istituzioni solide</b>

### **3. GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI RELATIVI ALLE QUATTRO DIMENSIONI DELL'AGENDA ONU 2030**

#### **DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ**

<b>N. Target ONU</b>	<b>Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0</b>	<b>AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico 2020-21)</b>	<b>PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)</b>	<b>LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)</b>
2.4	1) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche			
	2) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018			
	3) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di pesticidi distribuiti in agricoltura rispetto al 2018	<b>Produzione alimentare: agricoltura bio.</b> Promozione di un'agricoltura sostenibile e altamente produttiva. Progetto europeo SINCE - Circular economy e agro food che prevede un action plan per promuovere l'approccio circolare nel settore agro alimentare. Progetto europeo Sesame sull'educazione all'agricoltura sociale e urbana con la realizzazione di moduli formativi per studenti di scuola media superiore e adulti. Adesione della CM alla rete mediterranea per l'agricoltura metropolitana e i sistemi agroalimentari, output del progetto europeo	<b>Progetto 1.1.c.5 Agroalimentare e agricoltura</b> L'obiettivo è perseguire lo sviluppo sostenibile attraverso azioni nei campi dell'ambiente, dell'innovazione digitale, delle tecniche e tecnologie di produzione innovativa, della rigenerazione delle competenze e del welfare	

		Interreg MED MADRE (PSM 2.0 2018, 4, II, E, 2, p. 39).		
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	<b>Perdite nella rete idrica.</b> Le gestioni sul territorio metropolitano sono in classe B (HERA s.p.a.) e C (SORGAEQUA s.r.l.) con i relativi obiettivi annuali. Sono stati previsti investimenti a questo fine per € 12,6 mln nel 2019 e € 12,9 mln nel 2020 (elaborazione a cura di ATERSIR).		<b><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione al tema <b>dell'ammodernamento della rete idrica</b>, premendo sul gestore verso gli obiettivi di ridurre le perdite e portare il servizio in modo adeguato anche nelle località più alte del territorio (p.30)</li> </ul>
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	<b>Stato delle acque.</b> Per le trasformazioni urbanistiche con incrementi di superficie utile maggiori di 10.000 mq, obbligo di predisposizione di un bilancio dei consumi idrici e potabili a scala comunale o del contesto in cui è inserito l'intervento (PTM 2021, Norme, art. 3.7 comma 6). Limitazioni specifiche per la realizzazione di discariche e impianti per la gestione dei rifiuti e per l'esercizio di attività estrattive nelle zone di protezione di captazioni di acque superficiali e sotterranee (PTM 2021, Norme, art. 2.5 e 2.6).	<b>Progetto 2.5 Recupero degli ambiti estrattivi dismessi non risistemati, valorizzando i caratteri ambientali del contesto fluviale.</b> Recupero sia delle aree di ex cava e di eventuali impianti dismessi e abbandonati, sia dei contesti fluviali maggiormente impattati da dette attività, mediante azioni mirate alla fruizione anche ciclabile e cicloturistica, alla forestazione urbana, nonché all'accumulo delle acque per usi compatibili, partendo dal Quadro conoscitivo del Piano infraregionale delle attività estrattive.	
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	<b>Settore elettrico.</b> Diffusione della «Funzione energia» in molti Comuni verso l'«Energy manager» e lo «Sportello energia» come servizio di consulenza e informazione gratuito per progetti di risparmio energetico ed impianti con energia rinnovabile in tutti i Comuni. Promozione delle «Comunità solari locali» per il coinvolgimento dei cittadini nella riduzione dei consumi e la produzione di energia rinnovabile diffusa (AMSS 2019, sezione Transizione energetica). <b>Settore termico.</b> Trasformazioni urbanistiche con incrementi di SU utile maggiori di 10.000 mq ammesse con un Bilancio previsionale energetico con impianti di produzione da FER. Integrazione nell'edificato di pannelli solari termici e fotovoltaici sulle coperture piane di grandi dimensioni, anche integrabili con le coperture a verde (PTM 2021, Norme, art. 3.7, comma 5).		<b><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Realizzazione di distretti a energia positiva;</b> sviluppo e diffusione delle comunità energetiche, in particolare nelle aree produttive e utilizzando gli edifici pubblici per la produzione, la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in contesti non rurali (p.26)</li> </ul>

11.2	1) Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004	<p><b>Trasporto pubblico metropolitano (TPM).</b> Ottimizzazione e potenziamento del servizio, integrazione tariffaria e 30 Centri di mobilità. Investimenti previsti per il PUMS al 2030 (compreso tram BO) € 1,7 MLD + spese funzionamento € 87-101 mln/anno (PUMS 2019, relazione, sezione 10) (PSM 2.0 2018, 4, III, B, 1,2 e 3, p. 43-44).</p> <p><b>Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive</b> (Progetto pilota Agenda 2.0)</p>	<p><b>Progetto 2.9 I Centri di mobilità: ambiti prioritari di rigenerazione urbana.</b> Nuovi hub urbani come attivatori della qualità e della vitalità della città, pensati per unire funzione urbana e trasportistica e offrire un elevato livello di funzioni e servizi diversificati</p>	<p><b>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Realizzazione del tram</b></li> <li>• Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (<b>PUMS</b>)</li> <li>• <b>Piano metropolitano della sicurezza stradale</b></li> <li>• <b>Istituzione del Tavolo metropolitano per la mobilità attiva</b></li> <li>• Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (<b>SFM</b>)</li> </ul>
	2) Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019	<p><b>Indicazioni del PUMS per gli strumenti di pianificazione.</b> Riduzione della mobilità veicolare privata, incremento della mobilità attiva e del trasporto pubblico come indicazioni del PUMS 2019 per gli strumenti di pianificazione metropolitani (PTM) e comunali (PUG) (PSM 2.0 2018, 4, III, A, 1, 2 e 3, p. 42).</p> <p><b>Biciplan metropolitano.</b> Completamento della rete strategica (348 km da realizzare) e della rete integrativa del Biciplan metropolitano (Biciplan Comune di Bologna 59 km) al 2030 e velostazioni nei Centri di mobilità. Investimenti previsti per € 158 mln (PUMS 2019, allegato 2) (PSM 2.0 2018, 4, III, E 3 e 4, p. 47).</p> <p><b>Ciclabilità.</b> Attuazione delle politiche di bici a bordo, incentivazione di acquisto di bici a pedalata assistita, estensione dei servizi in sharing (bike, car, taxi, micromobilità, ecc) (PUMS 2019, relazione, sezione 8.3.1 - 8.3.2) (PSM 2.0 2018, 4, III, E, pp. 46-47).</p>	<p><b>Progetti 2.3.a Interporto; 2.3.b Aeroporto. 3.4. Mobilità inclusiva. (Patto metropolitano per il lavoro e lo Sviluppo Sostenibile 2021).</b> Programmazione dei servizi riguarda il potenziamento del sistema della mobilità e dei trasporti secondo il principio di accessibilità universale in particolari per le persone disabili.</p> <p><b>Progetto 2.8 Bologna cuore cicloturistico d'Italia. (Patto metropolitano per il lavoro e lo Sviluppo Sostenibile 2021)</b> La Bicipolitana ha una sezione dedicata al cicloturismo, sia internazionale che locale, denominata Bicipolitana verde (550 km. di rete che attraversa l'intero territorio metropolitano).</p>	<p><b>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ciclovia del Sole</b></li> <li>• Attivazione di un <b>Ufficio Ciclabili</b> per la progettazione, costruzione e manutenzione di ciclovie e piste ciclabili.</li> <li>• Biciplan metropolitano/ <b>Bicipolitana</b></li> </ul>
11.6	Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10	<p><b>Traffico.</b> Limitazioni dal 1.10.2020 al 31.3.2021 coordinate a livello metropolitano tra gli 11 Comuni dell'agglomerato di Bologna e Imola che riguardano i veicoli benzina fino all'euro 1 (fino all'euro 2 dall'11.1.2021), diesel fino all'euro 3 (fino all'euro 4 dall'11.1.2021), veicoli benzina-metano e benzina-gpl fino all'euro 1 (solo a partire dall'11.1.2021) e ciclomotori pre-euro (fino all'euro 1 dall'11.1.2021), nei giorni feriali e nelle domeniche ecologiche. Le misure</p>		<p><b>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (<b>PUMS</b>)</li> <li>• Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Generale del Traffico Urbano di Bologna (<b>PGTU</b>)</li> <li>• <b>La candidatura di Bologna ad essere tra le prime 100 città europee che puntano alla neutralità carbonica entro il 2030, rappresenterà uno stimolo ed un acceleratore</b></li> </ul>

		<p>emergenziali (superamento dei limiti di PM 10 per tre giorni consecutivi) prevedono tra l'altro il divieto di circolazione per i diesel euro 4 e dell'uso di biomasse per riscaldamento domestico, l'abbassamento del riscaldamento fino a un max di 19° nelle case e 17° in attività produttive e artigianali (Piano aria integrato regionale PAIR 2017).</p> <p><b>Energia</b>, attività produttive e agricoltura. Applicazione della normativa regionale. La CM non ha competenze specifiche in queste materie.</p> <p><b>Città più verdi per migliorare aria e clima.</b> Progetto europeo Life VEG-GAP guidato dalla CM insieme a Milano e Madrid (Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile 2019, sezione Qualità dell'aria).</p>		<p>importante per l'intera area metropolitana. Il nostro territorio ha le capacità per diventare un laboratorio di queste nuove politiche, investendo nel campo dell'energia e dei rifiuti, sviluppando una nuova filiera produttiva green, incentivando un cambiamento nei consumi alimentari, riducendo, come previsto dalla legge regionale, il consumo di suolo, innescando virtuosi processi di rigenerazione urbana e ambientale favorendo la biodiversità in ogni intervento.</p>
12.4	<p>1) Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; 2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003</p>	<p><b>Transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna</b> (Progetto pilota Agenda 2.0)</p> <p><b>Tariffazione puntuale.</b> Strumento di grande importanza per la prevenzione e riduzione nella produzione di rifiuti che può portare a raggiungere livelli di riduzione della produzione di rifiuto totale compresa tra il 20% e il 58%. 60 Comuni a tariffazione puntuale in ER (24%), 2 nella CM (3,6%) nel 2018 (ARPAE RER La gestione dei rifiuti in ER. Report 2019, 2020, p. 48) (ATERSIR 2018).</p> <p><b>Costituzione dei Centri di Riuso.</b> Aree strutturate per accogliere beni di seconda mano ancora utilizzabili per prolungare il ciclo di vita degli oggetti ed evitare la produzione di rifiuti, come: Second life, ReMida Bologna-Terre d'Acqua, Amici della Terra - Club di Granarolo. Utilizzo del riparo-riuso e scambio comunitario attraverso Repair Cafè- organizzati da RUSKO (ATERSIR 2018).</p> <p><b>Prevenzione nella produzione di rifiuti nella GDO e recupero di materiali in specifici settori produttivi.</b> Iniziative in atto per la riduzione dello spreco alimentare e per l'educazione alimentare:</p>		<p><b><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adesione dei nostri Comuni alla Rete Rifiuti Zero</b></li> <li>• <b>La candidatura di Bologna ad essere tra le prime 100 città europee che puntano alla neutralità carbonica entro il 2030,</b> rappresenterà uno stimolo ed un acceleratore importante per l'intera area metropolitana. Il nostro territorio ha le capacità per diventare un laboratorio di queste nuove politiche, investendo nel campo dell'energia e dei rifiuti, sviluppando una nuova filiera produttiva green, incentivando un cambiamento nei consumi alimentari, riducendo, come previsto dalla legge regionale, il consumo di suolo, innescando virtuosi processi di rigenerazione urbana e ambientale favorendo la biodiversità in ogni intervento.</li> </ul> <p><b><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTI E TUTTE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Appennino distretto economia circolare</b></li> </ul>

		<p>progetto Last Minute Market stop allo spreco! e iniziative per la riduzione degli imballaggi. Accordo per la «prevenzione della produzione e il recupero dei rifiuti nel settore della Distribuzione Organizzata», sottoscritto dalla RER nel giugno 2014 (ATERSIR 218).</p> <p><b>Accordi per chiusura del ciclo di recupero di varie filiere di rifiuti.</b> RAEE: riutilizzo dei materiali recuperati (vetro, acciaio, ecc.) in aziende della regione (progetto «Raee in carcere») ed incentivi per la vendita e diffusione di prodotti elettrici ed elettronici più durevoli. Rifiuti plastici: a) accordo per il recupero degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana dell'aprile 2014; b) iniziative per il recupero degli pneumatici usati (es. asfalti stradali); c) gestione e trattamento dei pannolini per il recupero della plastica e della cellulosa. Riutilizzo di inerti e scorie nel settore della costruzione e/o delle bonifiche. Iniziative per il recupero della raccolta del vetro (ATERSIR 2018).</p>		
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti	<p><b>Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.</b> I Comuni o le Unioni che hanno ricevuto il contributo della RER in base al Bando del 2019 per la redazione del PAESC sono: Comuni di Alto Reno Terme, Bologna, Budrio, San Lazzaro di Savena; Nuovo Circondario Imolese; Unioni Appennino bolognese, Reno Galliera, Savena-Idice, Terre d'Acqua, Valli del Reno, Lavino e Samoggia.</p> <p><b>Edifici pubblici NZEB</b> - Attuazione delle indicazioni contenute nella DGR n. 967 del 20.7.2015 in cui è previsto che dal 1.1.2017 tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione o sottoposti a riqualificazione energetica devono essere ad energia quasi zero e loro recepimento nei regolamenti comunali.</p> <p><b>Rigenerazione urbana CM.</b> Promozione di Programmi metropolitani di rigenerazione mirati anche all'efficientamento energetico e alla qualificazione degli ambiti produttivi in chiave</p>		<p><b><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La candidatura di Bologna ad essere tra le prime 100 città europee che puntano alla neutralità carbonica entro il 2030,</b> rappresenterà uno stimolo ed un acceleratore importante per l'intera area metropolitana. Il nostro territorio ha le capacità per diventare un laboratorio di queste nuove politiche, investendo nel campo dell'energia e dei rifiuti, sviluppando una nuova filiera produttiva green, incentivando un cambiamento nei consumi alimentari, riducendo, come previsto dalla legge regionale, il consumo di suolo, innescando virtuosi processi di rigenerazione urbana e ambientale favorendo la biodiversità in ogni intervento</li> <li>• Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (<b>PUMS</b>)</li> </ul>

		<p>sostenibile (PTM 2021, Norme, artt. 3.3 e 5.4; PSM 2018, 4, II, A, 1, 2 e 3, p. 36).</p> <p><b>Rigenerazione urbana Comuni.</b> Declinazione da parte dei Comuni nei PUG delle Linee guida per la rigenerazione sostenibile della CM per progetti mirati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, con particolare attenzione all'edilizia residenziale sociale ed alla equa accessibilità a servizi energetici a basso impatto ambientale (PTM 2021, Norme, art. 3.3; PSM 2018, 4, II, A, 1, 2 e 3, p. 36).</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione alle strategie e ai progetti del Piano Generale del Traffico Urbano di Bologna (PGTU)</li> </ul>
15.3	Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	<p><b>Contrasto alla dispersione urbana.</b> Promozione della densificazione in maniera selettiva, avendo come riferimento la capacità di carico delle infrastrutture e dei servizi esistenti, e definizione dei criteri da osservare nei PUG per consentire le nuove urbanizzazioni e gli ampliamenti industriali (possibili ex lege) (Obiettivi 2 e 3 del PTM 2021; PSM 2.0 2018, 4, II, B, 3, p. 37).</p> <p><b>Costituzione del Fondo perequativo metropolitano.</b> In esso confluisce una quota non superiore al 50% delle risorse che derivano ai comuni dagli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario e dalle monetizzazioni delle aree per le dotazioni territoriali (art. 41 legge RER n. 24 del 21.12.2017) (PSM 2.0 2018, 4, II, D, p. 38).</p> <p><b>Assegnazione differenziata della capacità edificatoria</b> ammissibile ai Comuni o loro Unioni. Il PTM 2021 prevede alla ripartizione del 3% complessivo di aumento secondo criteri di perequazione territoriale decidendo in tal modo i luoghi della nuova urbanizzazione (art. 41 legge RER n. 24 del 21.12.2017) (PSM 2.0 2018, 4, II, B, 1 e 2, p 37).</p>		<p><b><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTI E TUTTE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Città della conoscenza</b>, fondata su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca</li> <li>• <b>Fondo perequativo metropolitano</b></li> <li>• Piano per la qualità dell'Abitare (<b>PINQUA</b>)</li> </ul>
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	<p><b>Aree protette.</b> Fornire orientamenti a sostegno della realizzazione di infrastrutture verdi per una migliore connettività delle zone Natura 2000 ed implementare ed integrare le azioni di tutela e promozione della biodiversità che saranno contenute nel PTM (AMSS 2019).</p>		<p><b><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENILE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Programma unitario di forestazione metropolitana</b></li> <li>• <b>Piano dei Parchi Metropolitan</b></li> <li>• <b>Investire nell'agricoltura e nell'economia agricola</b>, in collaborazione con le associazioni</li> </ul>

	<p><b>Pratiche agricole sostenibili.</b> Diffusione e promozione del protocollo sull'agricoltura urbana, periurbana e metropolitana sottoscritto dalla Città metropolitana con Marsiglia, Barcellona, Montpellier, Tirana e Salonicco. Realizzazione del Progetto Erasmus+ SESAME (set. 2019-dic. 2021) con l'obiettivo di promuovere azioni di qualificazione formativa per diffondere l'agricoltura sociale e le opportunità di lavoro nell'ambito agricolo.</p> <p><b>Riconfigurazione dei margini urbani.</b> Promozione di interventi che interessano il margine urbano in quanto soglia di rilevanza urbanistica, ambientale e paesaggistica, come la realizzazione di infrastrutture verdi e blu, la promozione dell'agricoltura periurbana e la riqualificazione del verde pubblico (PTM 2021, Norme, artt. 3.3-3.7).</p> <p><b>Forestazione metropolitana.</b> Promozione di interventi di reimpermeabilizzazione e di incremento delle dotazioni verdi ed interventi integrati per l'incremento della resilienza e il rafforzamento della rete ecologica (PTM 2021, Norme, artt. 3.3-3.7). Candidatura agli Avvisi Pubblici di ottobre 2020 e di marzo 2021 dal Ministero per la Transizione Ecologica per interventi di forestazione. Progetto pilota Agenda 2.0: Linee guida tecnico-scientifiche per la forestazione metropolitana</p> <p><b>Incremento della resilienza e metabolismo urbano.</b> In tutti gli interventi edilizi devono essere previsti sistemi di gestione delle acque e del drenaggio urbano utilizzando naturebased solutions (NBS) (PTM 2021, Norme, artt. 3.3-3.7).</p>		<p>di rappresentanza e le imprese agricole e agroalimentari dell'area metropolitana bolognese. Si studierà una nuova strategia di affidamento dei terreni agricoli di proprietà pubblica</p>
--	---	--	--



## DIMENSIONE ECONOMICA DELLA SOSTENIBILITÀ

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico, 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	<p><b>Progetto Insieme per il lavoro</b> per l’inserimento lavorativo di persone scarsamente autonome in collaborazione con Comune di Bologna, Arcidiocesi, associazioni non profit e sindacati anche per il contrasto alla crisi da Covid-19. Visti i risultati positivi è stato reso permanente e collegato al Fondo sociale di comunità (PSM 2.0 2018, B, IV, A, 5, p. 51; Protocollo d’intesa 22.5.2019). professionale rivolti a docenti, giovani e famiglie (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 1 e 2, p. 69-70).</p> <p><b>Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile.</b> Dopo quello del 2015, un nuovo Patto nel quadro di quello regionale per l’emergenza e per la crescita sostenibile, inclusiva, digitale e verde con Cluster di progetti coerenti con il PNRR (firmato da 51 soggetti il 13.1.2021).</p>		<p><b>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Insieme per il lavoro</b></li> <li>• <b>Centro metropolitano per il lavoro</b></li> <li>• <b>Piano metropolitano per l’economia sociale</b></li> <li>• <b>Consolideremo la Tecnostruttura metropolitana che curerà la costruzione e il mantenimento di “competenze per il lavoro e per la vita”</b></li> <li>• <b>Rafforzeremo dell'alleanza nell’ambito del neo istituito Territorio Turistico di Bologna e Modena</b></li> <li>• <b>Appennino come Distretto dell’economia circolare</b></li> <li>• <b>Valorizzazione dei servizi come ExtraBO</b></li> <li>• <b>Tavolo metropolitano per il Commercio e le attività turistiche</b></li> <li>• <b>Agenzia per la promozione dell’economia locale</b></li> <li>• <b>Albo metropolitano delle aziende socialmente responsabili</b></li> </ul>

		<p><b>Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo.</b> Strumento di supporto e mediazione nei processi di crisi con un nuovo ruolo di monitoraggio delle trasformazioni d'impresa e di promozione delle buone prassi (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 5, p. 51; DUP 2021-2023, p. 148).</p>	<p><b>Progetto 1.3. Competitività, piena occupazione e qualità del lavoro.</b> La sempre maggiore strutturazione del Tavolo come luogo in cui definire in chiave anticipatoria azioni a sostegno dei processi di trasformazione produttiva e di innovazione delle filiere di alcuni settori produttivi, anche attraverso la definizione di azioni di qualificazione dei lavoratori e di promozione di nuova occupazione.</p>	
		<p><b>Promozione della buona occupazione.</b> Allargamento base occupazionale, piena occupazione e diffusione del buon lavoro. Monitoraggio del lavoro povero. Aumento dotazione infrastrutture materiali e immateriali per la crescita di qualità (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 5 p. 51 e C, 1 pp.52-53).</p>	<p><b>Progetto 1.3 Competitività, piena occupazione e qualità del lavoro.</b> Azioni specifiche: a) attuazione del Protocollo appalti del 2019; b) implementazione delle Intese; c) rafforzamento di Insieme per il lavoro; d) sostegno a progetti di autoimpiego e innovazione sociale; e) sostegno alle cooperative tra lavoratori (working by out); f) attuazione della legge RER n. 14 del 2015 e del Fondo regionale disabili; g) estensione delle buone pratiche di contrattazione; h) sostegno pubblico alla riqualificazione professionale; i) pieno utilizzo del fondo Nuove competenze del decretolegge Rilancio; l) progetti di reskilling e retraining da sviluppare con la collaborazione delle parti sociali, anche grazie all'utilizzo delle piattaforme digitali</p>	
		<p><b>Intese e Patti territoriali per l'occupazione e le opportunità economiche</b> sull'esempio delle Valli del Reno e del Setta (novembre 2016) e dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (luglio 2017).</p>	<p><b>Progetto 1.2.a Ecosistema attrattivo per le imprese insediate.</b> La CM promuove, in stretta connessione con i Comuni e le Unioni, un insieme integrato di azioni per l'accompagnamento tempestivo e nel tempo degli investimenti di sviluppo e crescita che il tessuto produttivo locale esistente richiede.</p>	

		<p><b>Destinazione turistica Bologna metropolitana.</b> È una delle 4 Destinazioni turistiche realizzate in seguito alla legge RER n. 4 del 25.3.2016. Ha un Comitato di indirizzo e una Cabina di regia, quest'ultima composta da rappresentanti di enti pubblici e da realtà private. Nel 2018 è stata sottoscritta una convenzione con Modena per la promozione e valorizzazione di quattro specifici prodotti: Motor valley, Agroalimentare ed Enogastronomia, Appennino bianco (comparto montano sciistico) e Grandi eventi (PSM 2.0 2018, 4, I, D, 1, p. 31).</p>	<p><b>Progetto 1.1.b Appennino Bolognese:</b> scienza e ricerca, turismo e cultura. Valorizzazione dell'Appennino attraverso il turismo sostenibile e inclusivo e per la valorizzazione delle produzioni culturali e innovative legate alla tradizione e all'ecosistema locale.</p> <p><b>Progetto 2.6 Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico.</b> Il prodotto turistico "Cultura" rappresenta una linea trasversale a tutta la Destinazione turistica, da rafforzare mettendo in rete il patrimonio artistico-culturale e gli eventi del territorio, nonché gli itinerari e i cammini già identificati.</p> <p><b>Progetto 1.1.c.2 Imprese Culturali e creative e turismo.</b> Azioni di valorizzazione e supporto al sistema dell'artigianato artistico tradizionale e azioni per il rafforzamento della filiera turistica sostenibile.</p>	
		<p><b>Qualità dell'accoglienza.</b> Sistema dei punti di informazione turistica (UIT, IAT e IATR) e a livello comunale degli eXtraBO outdoor info point, per la promo-commercializzazione dell'offerta green e slow del territorio metropolitano. Lo strumento più adeguato è il Destination management system (DMS) (PSM 2.0 2018, 4, I, D, 2, p. 32; Destination is Bologna, Linee di indirizzo pluriennali 2021-2023, linea strategica a., p. 6).</p>		
		<p><b>Qualità dell'offerta.</b> Creazione di una cultura imprenditoriale legata al turismo come comparto economico, attraverso una formazione "per intraprendere" comprensiva della conoscenza delle best practice operanti in contesti socio-economici simili. Affiancamento degli operatori con azioni di supporto alla costruzione del prodotto turistico nelle sue varie componenti (Destination is Bologna, Linee di indirizzo pluriennali 2021-2023, linea strategica b., p. 8).</p>		

		<p><b>Turismo sostenibile e responsabile.</b> Insieme alle diverse strategie di redistribuzione dei flussi messe in atto dalla Destinazione: a) nel Comune di Bologna applicazione del cd “Decreto UNESCO” per la limitazione di nuove attività in aree specifiche; b) richiesta a livello regionale e nazionale di una revisione della normativa degli affitti turistici extra-alberghieri a breve termine; c) definizione del nuovo Digital service act europeo per una collaborazione con le piattaforme digitali, non solo quelle di intermediazione turistica (Destination is Bologna, Linee di indirizzo pluriennali 2021-2023, linea strategica c., pp. 9-11).</p>		
		<p><b>Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro.</b> Sede di condivisione di protocolli per la ripresa in sicurezza delle attività dopo la crisi da Covid-19 (30.03.2020).</p>		
		<p><b>Servizio di supporto alle relazioni scuola territorio-mondo del lavoro.</b> Realizza tra le altre cose progetti di innovazione dei curricula tecnico-professionali in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità economico-sociale-ambientale e con le esigenze del mondo del lavoro e i trend di sviluppo locale, ai fini di una migliore occupabilità (PSM 2.0 2018, 4, IV, E, 1, p. 55).</p>		
		<p><b>Progetto Operazioni orientative per il successo formativo.</b> Realizza servizi in tema di orientamento scolastico, formativo e professionale rivolti a docenti, giovani e famiglie (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 1 e 2, p. 69-70).</p>	<p><b>Progetto 1.6 Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani.</b> Consolidamento del sistema metropolitano di orientamento per il successo formativo, strutturandone ulteriormente l’architettura metropolitana e distrettuale, sviluppando le azioni e gli strumenti innovativi già in essere e incrementando la capacità di integrazione sinergica degli attori pubblici e privati interessati.</p>	

8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	<p><b>Festival della Cultura tecnica.</b> È un cartellone annuale di eventi aperto alla cittadinanza che si svolge dal 2014 ed è promosso in collaborazione con numerosi partner. Valorizza i percorsi tecnici e professionali e la cultura tecnica, scientifica e tecnologica in raccordo con la cultura umanistica, approfondisce il rapporto tra sviluppo sociale, culturale ed economico e ospita eventi di avvicinamento tra giovani e mondo del lavoro (PSM 2.0 2018, 4, IV, F, 1, p. 56).</p>	<p><b>Progetto 1.7 Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale.</b> Si prevede il potenziamento delle edizioni metropolitane e regionali del Festival della Cultura tecnica, con ampliamento alla dimensione nazionale</p>	<p><b><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Festival della Cultura tecnica</b></li> </ul>
		<p><b>Investimento continuo e costante nella cultura tecnica.</b> Deve diventare competenza trasversale, rappresentando un fattore cruciale anche per la creazione delle identità lavorative delle persone e delle imprese (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 1, p. 50).</p>	<p><b>Progetto 1.7 Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale.</b> Azioni nella scuola secondaria di primo grado (progetto pilota, Summer school della Cultura tecnica). Azioni nella scuola secondaria di secondo grado (percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento PCTO - ex alternanza scuola-lavoro; Istruzione tecnica e professionale in rete).</p>	
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	<p><b>Invest in Bologna.</b> Servizio Invest in Bologna come interlocutore unico dedicato a imprese e investitori, nazionali e internazionali, con portale web dedicato. <b>Progetto integrato con il SUAP metropolitano</b> (PSM 2.0 2018, 4, I, C, 1, p. 30; 4, IV, D, 1, p. 54; 4, II, C, 1, p. 38; sito web Aree industriali CM 5.10.2020).</p>	<p><b>Progetto 1.2.b Ecosistema attrattivo per le nuove imprese e i nuovi insediamenti.</b> Azioni di promozione attiva delle opportunità insediative. Attività di accompagnamento alle aziende e agli imprenditori. Attività di networking e sensibilizzazione degli stakeholder del territorio</p>	<p><b><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Carta metropolitana per la logistica etica</b></li> <li>• <b>Rafforzamento dell'attività metropolitana di coordinamento degli Sportelli Unici delle Attività produttive</b></li> <li>• <b>Promozione della creazione di start-up innovative</b> attraverso percorsi di scouting di nuove idee e l'attività di Progetti d'impresa</li> </ul>
		<p><b>Progetti d'impresa,</b> servizio della CM che promuove la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, offre consulenza specifica sugli aspetti collegati all'avvio e allo sviluppo d'impresa e accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale (PSM 2.0 2018, 4, IV, B, 1, p. 52).</p>		

	<p><b>Premio Barresi.</b> Istituito dalla CM nel 2016, l'edizione 2020 del bando ha lo scopo di premiare lo sviluppo di imprese guidate e composte da giovani che abbiano finalità e modalità di lavoro orientate alla sostenibilità nell'accezione integrata promossa dall'Agenda 2030 ONU. Il bando favorirà inoltre le imprese con una visione futura ambiziosa, incentrata su idee innovative e originali strettamente legate allo sviluppo sostenibile (PSM 2.0 2018, 4, IV, A, 1, p. 50).</p>		
	<p><b>Coordinamento Suap</b> (Sportello unico delle attività produttive) a livello metropolitano. Promuove azioni per la semplificazione amministrativa dei processi di insediamento delle attività produttive e collabora con le strutture regionali al miglioramento e all'aggiornamento delle piattaforme informatiche, favorendo il raccordo con gli sportelli territoriali (PSM 2.0 2018, 4, IV, B, 1, p. 54).</p>		
	<p><b>Accesso delle start-up al credito.</b> Partenariato al progetto CROWD-FUND-PORT - Central European Crowd-funding Support del Programma Interreg Central Europe (luglio 2016-giugno 2019) per migliorare l'accesso delle start-up innovative al credito, volto a migliorare la competenza e la capacità sia degli operatori sia di chi utilizza questo canale per ottenere finanziamenti.</p>		
	<p><b>Hub del Crowdfunding.</b> Promosso dalla CM e da UNIBO, offre informazioni sul crowdfunding, con formazione, studi e ricerche di settore, supporto allo sviluppo di progetti, contatti con realtà che si occupano di crowdfunding a livello locale, nazionale ed europeo. Si rivolge soprattutto a startup, piccole e medie imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni del terzo settore, investitori e cittadini. È stato attivato grazie al supporto del progetto di cooperazione</p>		

		transnazionale Interreg Central Europe CROWD-FUND-PORT.		
		<b>Emissioni, efficienza, rinnovabili.</b> Riqualificazione energetica nel settore produttivo in una logica di sistema, promuovendo attraverso il PTM politiche e azioni di rigenerazione ed efficientamento energetico degli ambiti produttivi metropolitani e dei poli funzionali da condividere con i Comuni in sede di Accordo territoriale (PTM adottato 2021).		
		<b>Efficienza. Razionalizzazione degli insediamenti logistici e certificazione green (PULS)</b> con il raddoppio delle quantità di merci (+135%) che viaggiavano su ferrovia nel 2019 (PTM 2021).		
		<b>Rinnovabili. Contributi per impianti alimentati a biomassa in ambito rurale e produzione di biometano</b> (gruppo Hera) (PTM 2021).		
		<b>Terza missione dell'Università.</b> Impegno nel definire con l'Università gli spazi per sperimentare soluzioni utili alle imprese, alle comunità locali, ai cittadini (PSM 2.0 2018, 4, I, A, 2, p. 28).		
		<b>Ricerca e innovazione tecnologica.</b> Insediamento del Centro di ricerca europeo sulla meteorologia e valorizzazione del Tecnopolo e distretto Big data. Protocollo d'intesa per la valorizzazione del Centro ENEA del Brasimone, 2019 (PSM 2.0 2018, 4, I, A, 2, p. 28).	<p><b>Progetto 1.1.a Ricerca e sviluppo per le filiere del packaging, automotive, health.</b> Supporto alla riconversione ecologica e alla transizione digitale delle filiere strategiche, individuando imprese capofiliere.</p> <p><b>Progetto 1.1.b Appennino bolognese: scienza e ricerca, turismo e cultura.</b> Intorno alla presenza della sede Enea del Brasimone potenziare gli ambiti di ricerca già definiti e in corso (medicale, ambientale, tecnologico-informatico) e attivare progetti e azioni per promuovere l'insediamento di nuove imprese e il rafforzamento di imprese già insediate.</p> <p><b>Progetto 1.1.c Supporto alla digitalizzazione, alla transizione green e alla innovazione delle filiere logistica e trasporti, icc e turismo, moda, edilizia, agroalimentare e agricoltura.</b></p>	

		<p><b>Attrazione di talenti.</b> Campagna permanente di promozione - da realizzare assieme all'Università, al sistema della ricerca e dell'innovazione, alle imprese e alle istituzioni culturali - proponendo percorsi speciali di accoglienza e di opportunità lavorative (PSM 2.0 2018, 4, I, B, 2, p. 29).</p>	<p><b>Progetto 1.8 Da giovani a talenti.</b> Costituzione di un servizio metropolitano di attrazione già in atto ed in linea con la strategia regionale di attrazione talenti internazionali, promossa dalla Regione e da ART-ER. Due linee di azione per la valorizzazione (retention) delle competenze già presenti nel territorio: 1. Sinergie con il sistema imprenditoriale delle filiere d'eccellenza; 2. Promozione dell'autoimprenditorialità con interventi anche all'interno dei percorsi scolastico-formativi e di accompagnamento e sostegno delle imprese giovanili sostenibili.</p>	
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	<p><b>Connettività.</b> Definizione e/o aggiornamento delle Agende digitali delle 6 Unioni e del Circondario di Imola e progressiva definizione dell'Agenda digitale metropolitana. Convenzione con Lepida che prevede per l'area metropolitana di Bologna un finanziamento adeguato a dotare di Banda ultra larga tutte le aree cosiddette "bianche" entro il 2020 (PSM 2.0 2018, 3, I, D, 1 e 2, pp. 21-22).</p> <p><b>Competenze digitali.</b> Sistema integrato dell'apprendimento permanente, con offerta formativa arricchita per l'acquisizione di nuove competenze. Contrasto alle espressioni violente di disagio e il sostegno all'uso consapevole di internet (Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza) (PSM 2.0 2018).</p> <p><b>Servizi pubblici digitali.</b> Creazione di una intranet metropolitana e assegnazione di un'identità digitale unica del dipendente degli enti locali dell'area metropolitana; ampliamento e riorganizzazione dell'Ufficio unico federato per l'e-government (unica struttura organizzativa metropolitana servente gli enti locali dell'area). Entro il 2020 è prevista la realizzazione della Casa del cittadino digitale come unico punto di accesso ai servizi nel contesto della nuova Rete civica metropolitana con la sezione La casa dei dati (progetto Dati e big data analytics per la comunità) per renderli immediatamente comprensibili e riusabili (PSM 2.0 2018, 3, I, D, 3</p>	<p><b>Progetto 1.1.c Supporto alla digitalizzazione, alla transizione green e alla innovazione delle filiere logistica e trasporti, icc e turismo, moda, edilizia, agroalimentare e agricoltura.</b></p>	<p><b><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bologna Innovation Square (BIS)</li> </ul> <p><b><u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esperienza Smart-BO a livello metropolitano</li> <li>• Progetto innovativo sulla Cybersecurity</li> <li>• Progetti di digitalizzazione dei Musei Civici</li> </ul>



		<p>e 4, p. 22; PON Metro 2014-2020 Asse 1 Agenda digitale metropolitana).</p> <p><b>Servizi on-line dei Comuni</b> erogati su piattaforma metropolitana. Servizio di emissione certificati anagrafici on-line ANPR e autocertificazioni per 37 Comuni, disponibile anche per avvocati e notai.</p> <p><b>Rete Internet of Things (IoT).</b> Protocollo d'intesa tra i Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia e Lepida SPA per la realizzazione di una Rete Internet of Things (IoT) per la Pubblica amministrazione condivisa e alimentata da privati, aziende e pubbliche amministrazioni (dicembre 2020).</p>		
--	--	--	--	--

### **DIMENSIONE SOCIALE DELLA SOSTENIBILITÀ**

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico, 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	<p><b>Coordinamento metropolitano per il contrasto all'impoverimento e alle disuguaglianze</b> con monitoraggio permanente degli interventi. Approvazione del piano delle attività (PSM 2.0 2018, 4, VII, A, 4, p. 75; Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2018-2020).</p>	<p><b>Progetto 3.3. Contrasto all'impoverimento e promozione dell'autonomia delle persone.</b> necessario promuovere interventi di contrasto alla povertà integrati con le misure nazionali e regionali, evitando sovrapposizioni e condividendo a livello metropolitano criteri, requisiti e modalità attuative grazie alla struttura tecnica di Coordinamento metropolitano sull'attuazione delle misure di contrasto alla povertà.</p>	<p><b><u>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Consolidamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM) e del suo Ufficio di Supporto</b></li> <li>• <b>Percorso di integrazione e collaborazione fra Azienda Sanitaria Locale Azienda ospedaliera</b></li> </ul>

		<p><b>Sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità.</b> Diffusione e messa in rete delle buone pratiche su tutto il territorio anche ai fini della loro riproducibilità. Integrazione delle politiche sociali e sanitarie con le politiche del lavoro e le politiche abitative. Costituzione della Rete metropolitana degli Empori solidali (PSM 2.0 2018, 4, VII, A, 4, p. 75; Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali, 2017).</p>		<p>Policlinico <b>Sant’Orsola IRCSS</b> e gli Istituti <b>Ortopedici Rizzoli IRCCS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Trasformazione delle Case della Salute in Case di Comunità</b></li> <li>• Costituzione del <b>Tavolo Promozione della Salute</b> mediante il nuovo Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna, AUSL di Bologna, IRCCS Policlinico di Sant’Orsola, Università di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna</li> <li>• Valorizzazione delle <b>Unità Speciali di Continuità Assistenziali</b></li> <li>• <b>Fondo metropolitano di Comunità “Dare per Fare”</b></li> </ul> <p><b>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Valorizzazione dell’esperienza dell’Istituzione Gian Franco Minguzzi</b></li> </ul>
<p><b>Albo metropolitano delle Aziende inclusive per lo sviluppo di una cultura dell’inclusione nel sistema produttivo e per la valorizzazione delle imprese socialmente responsabili</b> (PSM 2.0 2018, 4, IV, C, 1, p. 52).</p>	<p><b>Progetto 3.1 Innovazione della struttura del sistema di welfare locale, sviluppo della collaborazione pubblico-privato e responsabilità sociale di territorio.</b></p>			
<p><b>Medicina del territorio.</b> Case della Salute come fulcro dei quattro livelli dell’assistenza territoriale, meno diffuse a Bologna che in altri ambiti regionali, in modo particolare in città. Ospedali di comunità per ridurre i ricoveri ospedalieri inappropriati e supportare il percorso di dimissioni. Dipartimenti di continuità per l’integrazione ospedale-territorio (CTSSM di Bologna, Sanità del futuro. Rapporto conclusivo, 2018, Allegato 4; PSM 2.0 2018, 4, VII, B,3, p. 76).</p>	<p><b>Riprogrammazione del sistema sanitario e potenziamento dell’integrazione sociosanitaria.</b> Rafforzamento delle Case della salute per l’integrazione socio sanitaria e la presa in carico dei cittadini. Crescita dell’integrazione delle tre aziende ospedaliere con un ruolo maggiore dei distretti e potenziamento del ruolo dell’Università. Rafforzamento della figura dell’infermiere di comunità, oltre che della rete degli Ospedali di Comunità</p>			

		<b>Fondo metropolitano di Comunità.</b> Sua costituzione e promozione quale azione innovativa di welfare comunitario, condivisa con le parti sociali, le fondazioni bancarie, la Curia e il terzo settore, a fronte dell'emergenza Covid-19.	<b>Progetto 3.3. Contrasto all'impoverimento e promozione dell'autonomia delle persone.</b> Il Fondo metropolitano di comunità rappresenta la cornice ideale, sia per sviluppare azioni di risposta all'emergenza, sia per implementare interventi innovativi, in una logica di integrazione fra l'azione pubblica e il sistema produttivo, il terzo settore e il volontariato. Il focus del Fondo sarà sulla raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità, sulla povertà educativa e le potenzialità dell'utilizzo di beni e sistemi digitali, sul lavoro, sull'abitare.	
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020	<b>Sicurezza stradale. Istituzione delle zone 30</b> per la sicurezza dei pedoni e progettazione di itinerari ciclabili sicuri basati sulla continuità dei percorsi (PUMS 2019, cap. 3, p. 45).		<b><u>BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano metropolitano della sicurezza stradale</li> </ul>
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	<b>Contrasto dell'abbandono scolastico.</b> Creazione a livello metropolitano di un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani. Definizione di un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo. Promozione di azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità. Costruzione di un Sistema integrato dell'apprendimento permanente (PSM 2.0 2018, 4, VI, B e C, pp. 69-72).	<b>Progetto 1.6 Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani.</b> Ampliamento e integrazione delle azioni rivolte ai/alle giovani, alle famiglie, a insegnanti ed educatori/trici. Sostegno al sistema educativo/scolastico integrato (pubblico e paritario) ed integrazione tra le politiche per il sostegno alle fragilità di adolescenti e giovani, il contrasto alla dispersione scolastica e della povertà educativa, la prevenzione del fenomeno dei "ritirati sociali". <b>Progetto 1.4 Rete metropolitana per l'apprendimento permanente.</b> Costituzione della prima Rete metropolitana per l'apprendimento permanente a livello nazionale, prevista dalla legge n. 92 del 2012, in collaborazione con la Regione, con i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con le parti sociali e con tutti i soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della istruzione degli adulti	<b><u>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità</b></li> </ul> <b><u>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente</b></li> <li>• <b>Rete Specialmente in Biblioteca</b></li> <li>• <b>Rete Teatro e Salute Mentale e la Rete Teatri Solidali</b></li> <li>• <b>Rete degli Archivi del presente</b></li> </ul>
		<b>Trasporto disabili</b> Interventi per il trasporto scolastico e le funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 3 p. 71).		

		<b>Creare un nuovo sistema educativo integrato 0-6 anni.</b> Valorizzare le esperienze di eccellenza della regione e del territorio metropolitano: partenariato a tutti i livelli di amministrazione, individuazione di criteri armonici comuni per l'accesso, coordinamento pedagogico metropolitano e strumenti condivisi per il monitoraggio della domanda e dell'offerta (PSM 2.0 2018, 4, VI, A, 1, 2 e 3, pp. 67-68).	<b>Progetto 3.2 Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi.</b> Implementazione del coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, previsto dalla legge RER n. 14 del 2008. Le realtà del Terzo settore, le scuole e le agenzie formative possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità". Rispetto ai servizi della fascia 0-6 lo sviluppo di servizi complementari ed integrativi a quelli pubblici potrà consentire di soddisfare ulteriori bisogni.	
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni			<u><b>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro risorse orientamento metropolitano "Maria Luisa Pombeni"</li> <li>• Simulazione di Impresa e il service learning</li> <li>• Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente</li> <li>• Consolidamento della strategia ECCO! – Educazione comunicazione e cultura per le pari opportunità di genere</li> </ul>
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2018	<b>Mercato del lavoro.</b> Promozione multi-stakeholder di strategie e azioni per orientare le ragazze verso i settori e i ruoli in cui sono meno rappresentate, con particolare attenzione all'ambito scientifico e tecnologico, e in generale per contrastare stereotipi e discriminazioni di genere in tutti i contesti. Collaborazione con il sistema produttivo e il territorio per la costruzione di politiche formative e occupazionali capaci di contrastare le discriminazioni di genere (PSM 2.0 2018).	<b>Progetto 1.5 Donne e lavoro, per la promozione delle politiche di parità e di conciliazione nel mondo del lavoro.</b> Azioni di contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere nell'istruzione e nella formazione. Ripensamento e ristrutturazione del sistema dei servizi educativi e dei servizi per le persone anziane e disabili. Promozione dell'imprenditorialità femminile.	<u><b>BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento della strategia ECCO! – Educazione comunicazione e cultura per le pari opportunità di genere</li> <li>• Summer School della Cultura tecnica</li> <li>• Prima Carta dei Valori per lo sport femminile in Italia promossa dal Comune di Bologna</li> </ul> <u><b>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano per l'uguaglianza di genere</li> </ul> <u><b>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo politico per la promozione delle Pari Opportunità e del contrasto alla violenza di genere</li> </ul> <u><b>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta di inserire lo Ius Soli negli Statuti di tutti i Comuni dell'area metropolitana</li> </ul>
		<b>Conciliazione vita-lavoro.</b> Sviluppo di una strategia di responsabilità sociale di territorio, con riferimento alle politiche di welfare aziendale e di pari opportunità. Diffusione delle buone pratiche messe in campo dalle imprese del territorio metropolitano e coinvolgimento delle piccole-medie imprese (PSM 2.0 2018, 4, VII, A, 7, pp. 75-76).	<b>Progetto 1.5 Donne e lavoro, per la promozione delle politiche di parità e di conciliazione nel mondo del lavoro.</b> Varietà, flessibilità e accessibilità degli strumenti di conciliazione. Circuito virtuoso delle buone prassi sulle misure di welfare aziendale/ territoriale.	
		<b>Violenza di genere.</b> Accordo metropolitano per la costituzione di una Stanza rosa per Unione presso le Stazioni dei Carabinieri per aiutare e	<b>Progetto 1.5 Donne e lavoro, per la promozione delle politiche di parità e di conciliazione nel mondo del lavoro.</b> Costruzione di un percorso	

		sostenere, chi ha subito violenza, a denunciare l'accaduto in un ambiente protetto e riservato (22 giugno 2018; PSM 2.0 2018, 4, VII, D, 5, p. 80).	strutturato per l'uscita dall'emergenza delle donne che hanno subito violenza e maltrattamenti.	
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile	<b>Non autosufficienza.</b> Costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti (PSM 2.0 2018, 4, VII, D, 4, p. 80). Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020, monitoraggio sull'attuazione 2019. Azioni maggiormente innovative alle schede 6, 20, 21 e 36. Mobilità casa-lavoro di persone in condizione di disabilità, bando per l'assegnazione di contributi nel 2020 (ca. € 300.000 dai fondi regionali).	<b>Progetto 3.2 Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi.</b> Ricomposizione servizi per disabili. Ripensamento del sistema dei servizi per anziani con l'utilizzo degli strumenti digitali, l'incremento di soluzioni abitative innovative - prioritariamente attraverso la rigenerazione urbana - , lo sviluppo della domotica anche in appartamenti ERP e la realizzazione di servizi di assistenza comunitaria.	<p><b><u>BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenzieremo il Servizio SOSTengo</b></li> <li>• <b>Monitoraggio degli Accordi sottoscritti in ambito metropolitano:</b> Accordo per la costituzione dell'Equipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito metropolitano di Bologna, Accordo per il Centro di Adozione Affidamento Accoglienza (AAA), Accordo per l'Ufficio Tutela metropolitano</li> </ul> <p><b><u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Creazione a Bologna di una Casa dell'incontro e del dialogo tra religioni e culture</b></li> </ul> <p><b><u>BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Piano per la qualità dell'Abitare (PINQUA)</b></li> </ul>
		<b>Diseguaglianze territoriali.</b> Progetto CONvergenze METropolitane BOLOGNA (2017-2019): 31 interventi di riqualificazione urbana, rigenerazione aree produttive e percorsi ciclopedonali che ambiscono a collegare tra loro i Comuni del territorio per un totale di ca. € 40 mln (Programma straordinario di intervento sulle periferie, 2016; PSM 2.0 2018, 4, II, A, 1, p. 36).	<b>Progetto 2.1 Programmi metropolitani di rigenerazione.</b> Finanziare attraverso il Fondo perequativo i Programmi di rigenerazione metropolitani stimolando le progettualità nei diversi contesti territoriali e contribuendo al contrasto delle fragilità economiche, sociali e demografiche. Progetti 2.2 Rigenerazione e innovazione nell'Appennino bolognese; 2.4 Rigenerazione nella pianura bolognese.	
		<b>Coesione territoriale.</b> Patto per Bologna, 27 interventi strategici articolati in 4 aree tematiche (Infrastrutture, Ambiente, Turismo e cultura, PA) per € 134,80 mln di cui € 107 mln dal Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (delibera CIPE n. 75 del 7.8.2017) (PSM 2.0 2018, 4, II, A, 1 p. 36).		
		<b>Integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati.</b> CTSS: coordinamento e integrazione di interventi e servizi specialistici; promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza; programmazione per l'insegnamento della lingua italiana; formazione interculturale degli operatori; iniziative di sensibilizzazione della popolazione italiana (PSM 2.0 2018, 4, VII, E, 1 e 2, p. 82).		
		<b>Sistema SPRAR/SIPROIMI metropolitano.</b> Costituzione nel triennio 2019-2021 di un Servizio metropolitano per la programmazione e		

		<p>la co-progettazione e di interlocuzione con il sistema di prima accoglienza straordinaria CAS (PSM 2.0 2018, 4, VII, E, 3 p. 82).</p>		
		<p><b>Rete anti-discriminazione.</b> La CM insieme al Comune di Bologna coordina la rete metropolitana contro le discriminazioni, composta da 37 presidi di associazioni, sindacati, enti locali e cooperative snodo del Centro regionale contro le discriminazioni (Protocollo d'intesa 26.1.2007). Dall'a. s. 2017-2018 sono state coinvolte un gruppo di classi terze delle scuole superiori con un ruolo attivo della Fondazione scuola di pace di Monte Sole.</p>		
		<p><b>Individuazione delle priorità nella localizzazione degli interventi per le politiche abitative e la promozione di programmi di edilizia residenziale sociale.</b> Tavolo metropolitano di concertazione delle politiche abitative (legge ER n. 24 del 8.8.2001, art. 5) coincidente con la Conferenza metropolitana dei Sindaci (DGR n. 879 del 31.5.2015). Sperimentazione di soluzioni innovative per servizi abitativi e complementari a prezzi accessibili per una più ampia platea di beneficiari con un loro diretto coinvolgimento (co-progettazione, patti di cooperazione e mutualità sociale). Ricognizione di soluzioni abitative per studenti e lavoratori per rilanciare la residenzialità nell'area metropolitana (PSM 2.0 2018, 4, VII, D, 3, pp. 79-80).</p>	<p><b>2.7 Rigenerare edifici e spazi pubblici e privati per l'innovazione sociale.</b> Realizzare un nuovo concetto di edilizia residenziale sociale attraverso interventi per l'abitare condiviso e solidale (cohousing), purché una parte degli spazi ad uso collettivo sia aperta ad attività di interesse generale, in forza di una Convenzione con i Comuni interessati. Progettare e sperimentare soluzioni innovative di social building e social housing.</p>	
		<p><b>Estensione a tutti i Comuni dell'Accordo territoriale per la locazione a canone concordato.</b> Sottoscritto da organizzazioni e associazioni di proprietari e inquilini anche al fine di promuoverne la sua diffusione ed utilizzazione (26.9.2017).</p>		
		<p><b>Emergenza Covid-19. Incentivi:</b> a) ai locatori che rinegoziano i contratti a canone concordato in essere con la riduzione in via temporanea dei canoni applicati; b) ai locatori che trasformano contratti di locazione in essere da canone libero a canone concordato, anche a breve termine; c) agli operatori dell'ospitalità extra-alberghiera</p>		

		che ospitino, in via transitoria, studenti universitari, lavoratori e operatori della sanità a prezzi convenzionati (Protocollo d'intesa CM, Comune di Bologna, Università, SUNIA, ASPPI del 15.5.2020).		
--	--	--	--	--

### DIMENSIONE ISTITUZIONALE DELLA SOSTENIBILITÀ

N. Target ONU	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	AZIONI IN ATTO O IN VIA DI ATTUAZIONE (Scenario programmatico 2020-21)	PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CM (Scenario obiettivo, 2021)	LINEE DI MANDATO 2021-2026 (Scenario obiettivo, marzo 2022)
16.3	Entro il 2030 azzerare l'affollamento negli istituti di pena	Protocollo d'intesa Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna. Sottoscritto tra Regione, CM, Comune di Bologna, Uffici Giudiziari, Ordini professionali e terzo settore nel 2017 come aggiornamento del Patto per la Giustizia del 2012. Servizi digitali per i cittadini e servizi integrati tra gli uffici giudiziari e le pubbliche amministrazioni territoriali.		<b><u>BOLOGNA VICINA E CONNESSA</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa col Terzo Settore</b></li> <li>• <b>Nuovo regolamento unico sulle pratiche di sussidiarietà e amministrazione collaborativa</b></li> </ul>
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili			